



del 3 dicembre 2022



Il certificato medico tardivo giustifica comunque l'assenza

Non si ha assenza ingiustificata se il lavoratore consegna il certificato medico di malattia, a fronte di un'assenza protrattasi per sette giorni ininterrottamente, solo dopo aver ricevuto la contestazione disciplinare. Non è rilevante che per un'intera settimana il dipendente sia rimasto assente senza consegnare una giustificazione ed è parimenti irrilevante che il certificato medico attesti retroattivamente uno stato di malattia iniziato più di una settimana prima.

La consegna del certificato medico dopo l'avvio dell'azione disciplinare impedisce che si produca la fattispecie inadempiente dell'assenza ingiustificata e riconduce l'episodio alla più lieve ipotesi della giustificazione tardiva dell'assenza. Il licenziamento per giusta causa irrogato dal datore di lavoro costituisce, in tale contesto, un atto manifestamente illegittimo per insussistenza del fatto contestato e comporta, a carico del datore, la reintegrazione del dipendente e il risarcimento del danno commisurato alle mensilità non lavorate, oltre al versamento dei contributi.

La Cassazione ha raggiunto questa conclusione (sentenza 33134/2022) sul rilievo che, laddove il Ccnl preveda sia l'ipotesi della tardiva giustificazione dell'assenza, sia quella dell'assenza rimasta ingiustificata, la trasmissione del certificato di malattia dopo un ampio intervallo temporale ricade, sempre e comunque, nella fattispecie inadempiente di grado minore. Se il certificato medico è stato consegnato, l'assenza ingiustificata non si produce e la condotta del lavoratore potrà essere sanzionata, ricorrendone le condizioni, solo nel perimetro della tardività della giustificazione. A tal fine, è del tutto irrilevante che la consegna del certificato sia avvenuta solo dopo che il datore aveva dato impulso all'azione disciplinare.

Il Ccnl applicato stabiliva la sanzione del licenziamento disciplinare in presenza di più di tre giorni continuativi di assenza ingiustificata e una misura conservativa graduata fino al massimo della sospensione per la giustificazione tardiva. La Cassazione ritiene dirimente la codificazione delle due diverse fattispecie nel contratto collettivo, osservando che la consegna del certificato si è prodotta sul piano materiale ed essa impone, per ciò stesso, di ricondurre l'inadempimento nell'ambito della giustificazione tardiva.

Non è stata valorizzata la tesi contraria, per cui la giustificazione dell'assenza va rapportata al momento in cui essa avrebbe dovuto manifestarsi, ovvero a ridosso dei giorni di malattia. La Cassazione ha respinto questa censura e ha affermato che, anche se interviene solo a seguito dell'azione disciplinare, la trasmissione del certificato medico retroattivo per la giustificazione di sette giorni continuativi di assenza integra gli estremi della giustificazione tardiva.

Nuove regole per la telefonia cellulare

Il 14 novembre sono entrate in vigore le nuove regole imposte da AGCOM per il cambio SIM e per attuare la portabilità del numero, oppure il subentro in un contratto di telefonia mobile.

L'obiettivo è quello di contrastare le frodi e prevenire il fenomeno del SIM swapping, vale a dire la truffa in base alla quale un hacker riesce a impossessarsi in modo illegittimo di un numero di telefono che non gli appartiene utilizzandolo anche per compiere illeciti, come ad esempio il furto d'identità.

Le novità introdotte dall'AGCOM sono sostanzialmente due:

- non è più possibile effettuare il cambio della SIM con delega, ma è obbligatoria la presenza dell'intestatario per inoltrare la richiesta;
- la verifica dell'identità dell'intestatario avviene con due passaggi, rispettivamente il controllo di un documento di identità e l'invio di un codice ricevuto via SMS sul numero oggetto di cambio operatore (è anche possibile ricevere una chiamata automatica).

In caso di furto o smarrimento della SIM, tuttavia, è comunque possibile effettuare la sostituzione previa presentazione della denuncia di smarrimento alle autorità competenti.

Approvazione dei criteri di massima per il triennio 2022/2024 da adottare negli scrutini per merito comparativo per le promozioni alle varie qualifiche delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato. Art. 27 D.P.R. 164/2002

Riportiamo il testo della nota del 17 novembre u.s. inviata all'Ufficio Relazioni Sindacali dalla Segreteria Nazionale:

“L'informazione per l'approvazione dei criteri di massima da adottare per le promozioni alle varie qualifiche delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato ex art. 27 D.P.R. 164/2002, offre lo spunto per approfondire, in termini metodologici e programmatici, l'importante argomento della formazione e selezione della classe dirigente che sia reale espressione di meritocrazia, professionalità e know how, oltre che dei sacrifici che gli stessi affrontano nel corso della carriera, e che risponda alle prerogative rese ancor più evidenti dalla riforma dei ruoli di cui al D.lvo 95/2017.

L'assetto riorganizzativo conseguente al c.d. riordino ha definito due tasselli di cruciale importanza per la categoria:

l'individuazione ed avvio di un'autonoma area contrattuale e l'esigenza di una ridefinizione di metodo atta a rendere certa la preminente funzione dei dirigenti della Polizia di Stato, quale manager della Sicurezza, sotto ogni accezione la si voglia considerare.

Ci saremmo aspettati, pertanto, di essere chiamati a confrontarci per la realizzazione di un nuovo metodo, quanto mai necessario, nella realizzazione di un percorso lastricato da nuove metodologie standardizzate, da una maggiore trasparenza nelle procedure e, soprattutto, da una corretta informazione dei funzionari, ai quali vengono chiesti sacrifici personali e familiari, ma a cui non viene offerta alcuna certezza sul futuro rispetto a chi non ha avuto i medesimi percorsi.

Non vi è dubbio alcuno che la corretta gestione delle risorse umane rappresenti una delle maggiori leve sulle quali costruire organizzazioni efficienti produttive e motivate. Ciò dovrebbe valere ancor di più in un'amministrazione gerarchicamente ordinata, ed in particolare a favore della categoria destinata ad esprimere i vertici futuri della stessa.

Una rivisitazione del sistema delle valutazioni, per le dianzi premesse, è quanto mai necessaria per consentire in futuro la formazione ed individuazione di figure apicali che, assurgendo a leader, sarebbero universalmente riconosciuti e riconoscibili sin dal loro percorso.

Per fare ciò bisogna agire su diversi piani, non semplicemente e sinteticamente riassumibili, che possono tuttavia essere individuati, per semplicità espositiva, in tre macro aree/temi e che dovrebbero tenere conto anche della predisposizione individuale ad essere impiegati in specifici settori:

- *percorsi di carriera condivisi e pianificati per orientare sin da subito i giovani Funzionari/ Dirigenti nella loro esperienza e progressione professionale;*
- *riassunzione ordinamentale del disarmonico corpus normativo che disciplina attualmente la materia della dirigenza (in modo puramente esemplificativo, dalla composizione della Commissione per la progressione in carriera, alle modalità di conferimento di incarichi, al governo della mobilità, alle annotazioni matricolari e titoli valutabili, per giungere alla relazione individuale) ed individuazione medio tempore di criteri che offrano l'opportunità di una valutazione quanto più possibile ancorata a criteri oggettivi e meritocratici*

- *Partecipazione della rappresentanza sindacale, ovvero di rappresentanti eletti direttamente dai dirigenti, in seno agli organismi maggiormente significativi per la Dirigenza (Commissione per la progressione di carriera; Valorizzazione delle buone prassi già operanti della Commissione di impiego per la selezione e prolazione del personale della Polizia di Stato in contesti internazionali istituita dal Sig. Capo della Polizia. Peraltro puntando su una carriera dei funzionari sempre più profilata a competere in contesti strategico-operativi sovranazionali all'interno dei principali delle organizzazioni internazionali, per valorizzare l'expertise della Polizia di Stato e per adeguarsi agli standard internazionali e poter accedere alle posizioni lavorative di volta in volta disponibili. Considerando la necessità di intervenire a disegnare un percorso pluriennale che punti sulle migliori risorse della dirigenza all'interno di organizzazioni per consentirne una crescita volta poi ad assicurarne la rappresentatività nazionale della Polizia di Stato nelle posizioni apicali, intermedie/strategiche.*

Quanto premesso, per giungere ad esprimere la totale contrarietà del SIULP alla condivisione di criteri di massima proposti, poiché assolutamente non idonei ad esprimere la portata innovatrice che l'azione di riorganizzazione suggerisce in particolar modo per la Dirigenza della Polizia di Stato

Si richiede pertanto, data la cruciale importanza e complessità della materia, l'avvio di un gruppo di lavoro teso a definire ed aggiornare nell'ottica della trasparenza, partecipazione, informazione ed innovazione un nuovo modello valutativo della Dirigenza ancorato all'esigenza di una leadership motivante, manageriale e di alto profilo.

In ultimo, evidentemente non per importanza, seppur non strettamente correlato all'argomento si richiede di ripristinare e favorire - nell'ottica dell'importanza strategica che la materia della gestione del personale e delle relazioni sindacali assolve per l'amministrazione – gli incontri dedicati alla rappresentanza sindacale con i frequentatori dei corsi di accesso ai ruoli, presso la Scuola Superiore di Polizia e la Scuola Interforze.

Si rimane in attesa di un celere riscontro, auspicando un tempestivo confronto sugli argomenti proposti, rispetto ai quali eserciteremo, come sempre, la massima attenzione e vigilanza.

Nella consapevolezza della consueta attenzione, si porgono cordiali saluti”.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 2022 n. 270 il Decreto legge n. 176 del 18 novembre 2022, dopo l'approvazione del testo da parte del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2022, già ribattezzato Aiuti quater.

Il provvedimento ha principalmente la finalità di sostenere le famiglie e le imprese alla luce dei costi per l'energia elettrica e il gas, ma tratta anche altre problematiche, prevedendo ad esempio l'esenzione della seconda rata Imu 2022 per gli immobili in cui si svolgono attività culturali, come cinema, teatri e il bonus per il settore dell'autotrasporto merci, per le imprese, con sede legale in Italia o aventi nel territorio un'organizzazione stabile, che si occupano del trasporto di merci con veicoli di massa pari o superiore a 7,5 tonnellate.

Vengono prorogati anche per il mese di dicembre 2022 i crediti di imposta già previsti dal decreto aiuti ter riconosciuti per le imprese e relativi alle spese sostenute per l'acquisito dell'energia elettrica e prevista la possibilità, per le imprese residenti in Italia, di chiedere la rateizzazione degli importi dovuti "per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici" ed eccedenti l'importo medio contabilizzato nel precedente periodo di riferimento.

Vengono favorevolmente rideterminate Accise e Iva sui carburanti e previsto il rilascio di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi nelle zone marittime per rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale con contestuale riduzione delle emissioni di gas dannosi per il clima. I soggetti colpiti da eventi di natura eccezionale e di tipo calamitoso vengono esonerati dal pagamento dell'imposta di bollo prevista in caso di domande per i contributi.

Sale a 3000 euro l'importo dei Fringe benefit aziendali esentasse erogati ai dipendenti che pertanto, pertanto, per tutto il 2022, non concorrono alla formazione del reddito imponibile Irpef.

Resta al 110% il Superbonus per interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni) su edifici composti al massimo da due a quattro unità immobiliari (posseduti da un unico proprietario o da più persone fisiche):

1. per lavori già avviati in relazione alle spese sostenute nel 2022, per passare al 90% per le spese sostenute nel 2023, al 70% per le spese sostenute nel 2024 e al 65% per le spese sostenute nel 2025;
2. per nuovi progetti in relazione ai quali, al 25 novembre 2022, risulta effettuata la Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) e, per lavori su edifici condominiali, se l'assemblea ha deliberato e approvato l'esecuzione prima della stessa data;
3. per progetti con demolizione e ricostruzione degli edifici, se al 25 novembre 2022 risulta presentata l'istanza per acquisire il titolo abilitativo.

Per gli interventi su edifici unifamiliari (villette) e unità immobiliari indipendenti e autonome in edifici plurifamiliari (villette a schiera e appartamenti con ingresso autonomo in una palazzina), l'incentivo resta al 110% anche per le spese sostenute fino al 31 marzo 2023 purché, alla data del 30 settembre 2022, siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Per questi stessi immobili, le spese sostenute nel 2023 per lavori avviati a partire dal 1° gennaio 2023 sono riammesse al Superbonus nella misura del 90% al verificarsi di tre condizioni:

- contribuente proprietario dell'immobile o titolare di un diritto reale di godimento (ad esempio, l'usufrutto);
- unità immobiliare oggetto di interventi adibita ad abitazione principale (prima casa);
- reddito familiare non superiore, nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa, a una certa soglia (da 15mila euro in su), calcolata applicando un quoziente familiare nei casi di nuclei familiari che più di una persona (clicca qui per il calcolo del quoziente familiare e per leggere la tabella allegata al decreto).

Il Decreto Aiuti Quater prevede anche un nuovo contributo esentasse a favore delle persone fisiche con il requisito di reddito per il Superbonus villette. Un decreto del MEF ne dovrà fissare criteri e regole di erogazione entro 60 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento (quindi, entro il 19 gennaio 2023).

Il Superbonus resta al 110% sulle spese sostenute fino al 31 dicembre 2025 per interventi effettuati nei Comuni colpiti da eventi sismici verificatisi a partire dal 1° aprile 2009, ferme restando le regole per il calcolo dei tetti massimi di spesa detraibile già oggi previste.

Nel DL Aiuti Quater è prevista la nuova possibilità, in favore del cessionario del credito edilizio, di utilizzare in dieci quote annuali di pari importo i crediti d'imposta derivanti dalle comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022 se non ancora utilizzati. La quota non utilizzata nell'anno non potrà però essere fruita negli anni successivi, né richiesta a rimborso. Per esercitare l'opzione, il fornitore o il cessionario dovrà inviare una comunicazione telematica alle Entrate, secondo modalità definite da un successivo provvedimento dell'Agenzia.

Rivalutazione pensioni

Un nostro assiduo lettore ci chiede chiarimenti in relazione alla rivalutazione delle pensioni. In particolare, chiede di sapere se tale rivalutazione è rivolta unicamente a coloro che sono già in pensione oppure verranno rivalutate in automatico anche le pensioni per coloro che matureranno i requisiti nel 2023.

La rivalutazione delle pensioni si applica a tutti gli assegni previdenziali che vengono versati, indipendentemente dal momento in cui si matura la pensione.

Tutte le pensioni, dal 1° gennaio 2023, si rivaluteranno fino al 7,3% (è questa la percentuale prevista dal decreto ministeriale dell'Economia che recepisce i dati ISTAT sull'inflazione).

A questo indice di perequazione si applicano poi i coefficienti che dipendono dall'importo dell'assegno: la rivalutazione è infatti pari al 100% soltanto per le pensioni fino a quattro volte l'importo dell'assegno minimo. Dall'aumento previsto, si detraggono invece le somme già anticipate da ottobre 2022 in base a quanto previsto dal Decreto Aiuti bis (sotto i 35mila euro c'è stato un anticipo del 2%).

Tuttavia, occorrerà attendere e valutare le eventuali novità previste dalla emananda legge di Bilancio, in relazione alla quale il Governo ha ipotizzato un taglio della perequazione per le pensioni più alte.

In altre parole, per saperne di più è necessario attendere l'approvazione definitiva della Manovra economica, entro la fine dell'anno.

Ciò premesso, va detto che le regole sulla perequazione si applicano a tutte le pensioni, quindi i trattamenti già in essere aumenteranno rispetto agli attuali importi mentre gli assegni maturati a partire dal 2023 saranno più cospicui fin dall'inizio, applicandosi le nuove percentuali con decorrenza 1° gennaio

Reparti Volo della Polizia di Stato

Riportiamo il testo della nota dell'Ufficio Relazioni Sindacali, N. 555/V-RS/, prot. n.0006460 del 28 novembre u.s. in risposta alla richiesta del Siulp pubblicata nel Flash n. 42 del 14 ottobre u.s.:

Con riferimento alla nota in epigrafe, la Direzione Centrale dei Servizi- tecnico logistici e della gestione patrimoniale, inizialmente interessata, ha riferito che si è ritenuto di rinunciare all'esercizio del diritto di opzione, a seguito di complessa ed articolata analisi, espletata di concerto con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, per motivi operativi, tecnici ed economici.

Quest'ultima Direzione Centrale, in seguito, ha comunicato che la tematica è stata oggetto di nuovo approfondimento, all'esito del quale è stato deciso di avviare immediatamente la gara per l'acquisto di nuovi elicotteri tipo AW 169.

Detti elicotteri, previsti nel numero di 9, potranno essere assegnati ai Reparti Volo in 18/20 mesi dall'avvio della procedura (comprensivi del tempo necessario ad ottenere le certificazioni degli equipaggiamenti).

In relazione alla situazione del personale aeronavigante, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha evidenziato che la componente aerea risente di una età media elevata, fattore che, unito al rilevante tecnicismo dell'attività e ai tempi di formazione, ha determinato una contrazione delle risorse disponibili e una inevitabile esigenza di razionalizzazione delle stesse.

A tal proposito è stato riferito che è in atto una stringente attività di formazione e, in tale ottica, il modello corsuale è stato sviluppato in maniera continuativa con l'obiettivo di mettere il sistema, in una prospettiva di medio termine, in condizione di fornire una performance operativa e organizzativa efficace ed efficiente, che tenga conto, da un lato, dell'immissione di nuovo personale da formare e, dall'altro, delle crescenti richieste di impiego operativo.

Si sta provvedendo, a tale scopo, anche al rilancio del ruolo del Centro Addestramento Standardizzazione Volo, avviando i corsi per gli Istruttori e accrescendo

al tempo stesso, con specifici corsi in atto, le capacità degli Istruttori in servizio presso i Reparti Volo. Quest'ultima attività permetterà di istituire, nel più breve tempo possibile, un corso per piloti abilitati al volo strumentale.

La stessa attenzione è rivolta all'effettuazione dei corsi cosiddetti "AOSP", che rappresentano il livello di professionalità più elevata per il settore e che abilitano il personale aeronavigante, pilota e specialista, all'effettuazione dei soccorsi in situazioni di estrema complessità operativa.

Per quel che riguarda invece la necessità di incrementare le unità di piloti e specialisti da formare ab origine e preso atto dell'insufficienza dell'aliquota garantita alla Polizia di Stato dalla Scuola di Volo dell'Aeronautica Militare, è stato riferito che si è già fatto ricorso a soluzioni "alternative", quali il centro di formazione della Guardia di Finanza per il personale specialista dove avviare, a breve, 6 unità della Polizia di Stato. Per quanto attiene ai piloti, sono in atto interlocuzioni per elevare il numero di posti da 2 a 6 per il corso organizzato dall'Aeronautica Militare per il prossimo anno.

Per completezza, si soggiunge che i Funzionari Tecnici con brevetto di specialista, sono stati inclusi nella componente aerea, in via sperimentale nel 2012, per superare le difficoltà, dovute al limitato numero di domande di personale della carriera dei funzionari che espletano funzioni di polizia, ad accedere a mansioni a così elevato tecnicismo.

Al momento risultano in servizio presso il Dipartimento e presso i Reparti Volo anche 8 Funzionari della carriera dei funzionari tecnici.

Il Decreto del Capo della Polizia del 28.06.2022 ha previsto che i funzionari in argomento assumano la responsabilità dell'Area Equipaggi Fissi di Volo ed Efficienza di Linea dei Reparti Volo.

Tale statuizione che inquadra normativamente ed organicamente i Funzionari Tecnici all'interno dei Reparti Volo comporterà una rivisitazione, in un'ottica di armonizzazione, della normativa di settore per quello che riguarda la possibilità di conseguire i brevetti.

Nelle more dell'adeguamento normativo, che oltre a stabilire le modalità di ingresso, ne disciplinerà i compiti e le modalità di impiego, il personale ha seguito un percorso professionale che ha consentito il conseguimento del brevetto di Specialista di elicottero della Polizia di Stato.

Il percorso di formazione descritto si è ulteriormente perfezionato con la partecipazione al corso di Pronto Intervento Aereo di Base.

Cambi Turno e Reperibilità

Il 28 novembre scorso, il Siulp e le altre Organizzazioni Sindacali rappresentative, si sono riunite per discutere della nuova ripartizione degli istituti di cambio turno e reperibilità.

Nel corso della riunione, presieduta dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, V.Pref. Maria De Bartolomeis, sono state affrontate le questioni preliminari per addivenire ad una redistribuzione che tenga conto dei nuovi assetti degli Uffici Territoriali e Centrali.

Le riunioni saranno calendarizzate a cadenza settimanale al fine di colmare, quanto prima, le nuove esigenze.

Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 - Modello Redditi persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU - Istanza per l'assegno nucleo familiare - Successioni

Per tutte le informazioni visita il portale servizi.siulp.it



Pensioni on-line

Servizio di consulenza on-line per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul sito www.siulp.it

tratto da: Siulp Collegamento Flash numero 50/2022 del 3 Dicembre 2022

Sede legale e redazione: via Vicenza 26 – 00185 – Roma - tel. 06-4455213 email: nazionale@siulp.it
Direttore Responsabile Felice Romano Stampato in proprio Iscr. Trib. Roma n.397/99 Iscr. ROC n.1123